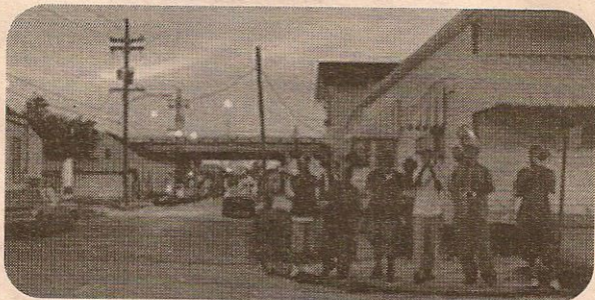


# La speranza in musica di Patrik Soergel conquista Zurigo



Si è chiusa sabato l'edizione più discussa del Festival del cinema di Zurigo, posta al centro dell'attenzione internazionale dall'arresto del regista franco-polacco Roman Polanski. Nella categoria documentari internazionali è stata premiata la coproduzione germano-elvetica *The Sound After The Storm* del ticinese Patrik Soergel, che ha diretto il film con Ryan Fenson-Hood e Sven O. Hill. Il documentario, prodotto da Ventura Film con la Rsi, è dedicato alle vittime dell'uragano Katrina a New Orleans. Con l'ambasciatrice del jazz di New Orleans Lillian Boutté, il musicista Dr. Michael White e il fotografo Armand 'Sheik' Richardson, esso si inoltra nel cuore oltraggiato della città, celebrando la forza disperata della musica, che riempie il racconto con il suo urlo di dolore e di speranza (vedi anche pag. 11).

Il riconoscimento nella categoria internazionale è andato al film *Wolfy* del regista russo Vasili Sigarev. Fra i film in lingua tedesca la giuria ha scelto *66/67 - Fairplay war gestern* di Carsten Ludwig e Jan-Christoph Glaser. *Waffenstillstand*, di Lancelot von Naso, ha invece ottenuto il premio del pubblico. Il 'Critic's Choice Award', attribuito quest'anno per la prima volta, è andato al dramma *Applause*, una produzione danese diretta da Martin Pieter Zandvliets. Fra gli attori, i premi speciali sono andati a Morgan Freeman e Michael Keaton. Venerdì sera era stato assegnato il riconoscimento 'Variety New Talent Award', dedicato ai nuovi talenti, al film *Amreeka*, opera drammatica che narra una storia d'immigrazione in una coproduzione tra Kuwait, Canada e Stati Uniti.